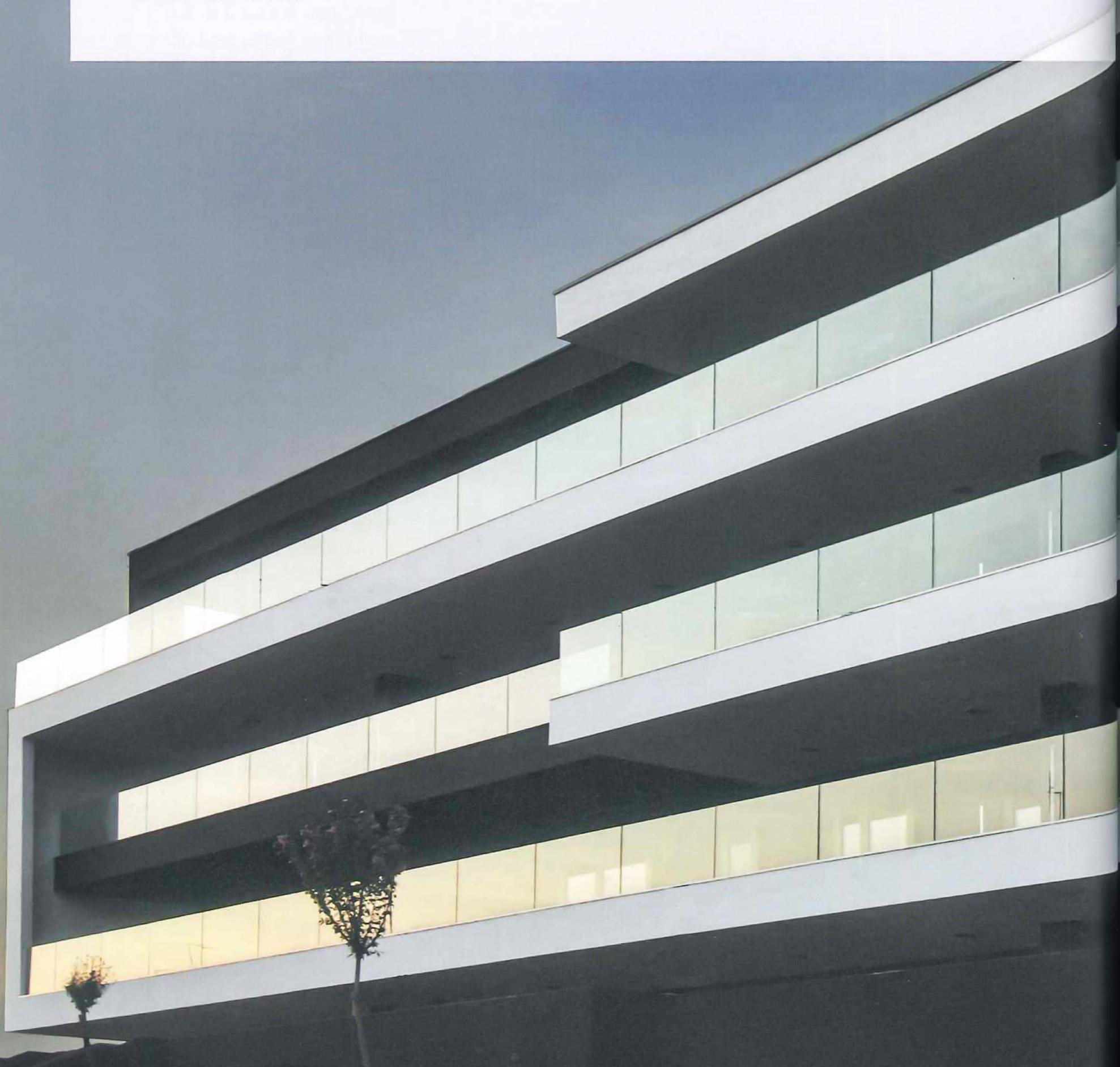


“ LA FASCIA CHIARA DESCRIVE IL PROSPETTO
CHE VIVE SUL CONTRASTO CROMATICO DEL BIANCO E NERO
COME A CREARE DUE FACCIATE QUASI AUTONOME

“ *The clear band describes the prospectus that lives on the chromatic
contrast of black and white as if to create two facades almost
autonomous*







IL RISULTATO COMUNICA SINTESI E FUNZIONE IMMEDIATA

THE RESULT COMMUNICATES IMMEDIATE SYNTHESIS AND FUNCTION

È per questo che vogliamo proporre un esercizio, quello di accomunare sotto il concetto di essenziale – più che di minimale, quindi – alcuni progetti che tra loro arrivano a contrastarsi e negarsi a vicenda, ma solo apparentemente perché diversamente sono accomunati dallo stesso approccio che il progettista ha avuto nel pensarli. Il filo che li collega è che tutti hanno scelto di progettarli secondo un linguaggio essenziale.

Il primo passo è stato quello di saltare secondo geolocalizzazioni quasi casuali proprio per non riportare quei progetti ad un'origine culturale comune e scoprendo che, seppur per caso poco distanti, quei progetti descrivono comunque un'essenziale diverso. Roma, Milano, Cesena, Frosinone, tutte location che fanno pensare a qualcosa che in realtà non è perché l'essenziale oggi governa la maggior parte dei progetti di valore che assumono interesse maggiore proprio perché inaspettati in certi luoghi. È così che a Cesena trovi il progetto che pensi di trovare nella Milano trend grazie all'innovativo progetto di Tisselli Studio che si cimenta nel disegno vero e proprio di un'architettura nel suo paesaggio con la sintesi massima della linea retta capace di descrivere allo stesso tempo fughe ortogonali e volumi tridimensionali. Grazie anche alla scelta di progettare aggetti importanti, oltre i 3 metri, che nella lettura complessiva appaiono più affondi che sbalzi lasciando il protagonismo alla fascia chiara che descrive il prospetto che vive sul contrasto cromatico del bianco e nero come a creare due facciate quasi autonome. Creativo l'utilizzo dei parapetti trasparenti che se da un lato svolgono la loro funzione, dall'altro non condizionano il risultato finale del disegno dell'edificio.

It is for this reason that we want to propose an exercise, that of bringing together under the concept of essential - more than minimal, therefore - some projects that contrast and deny each other, but only apparently because otherwise they share the same approach that the designer had creating them. The thread that connects them all is that everyone has chosen to design them according to an essential language.

The first step has been the one to jump according to almost random geo-localizations in order not to bring those projects back to a common cultural origin and discovering that, although by chance not far away, those projects describe a different essential. Rome, Milan, Cesena, Frosinone, all locations that make you think of something that in reality is not because today the essential governs the majority of the projects of value that become interesting precisely because they are unexpected in certain places. This is how in Cesena you will find the project that you think you could find in the Milan trend thanks to the innovative project by Tisselli Studio that engages in the actual design of an architecture in its landscape with the maximum synthesis of the straight line capable of describing it at the same time orthogonal vector spaces and three-dimensional volumes. Also thanks to the choice of designing important overhangs of over 3 meters, which in the overall reading appear more lunges than cantilevers, leaving the protagonism to the clear band that describes the prospectus that lives on the chromatic contrast of black and white as if to create two facades almost autonomous. The use of transparent parapets is creative, on the one hand they perform their function, on the other they do not affect the final result of the building design.